

UNIONE EUROPEA
 REGIONE ABRUZZO
 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO - MICROZONAZIONE SISMICA DEL TERRITORIO REGIONALE
 Progetto cofinanziato con Fondi Comunitari POR-FESR Abruzzo - 2007-2013 Asse IV - Attività IV.3.1

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica e delle Frequenze di Risonanza (Tavola 1)

SCALA 1:5.000
 Base topografica: CTR 1:5.000 Istituto del Terzo Cartografico della Regione Abruzzo - Istituto di Microzonazione Sismica ICS 1984 Esce 1/04

REGIONE ABRUZZO

Comune di Orsogna (CH)

Validazione del Tavolo Tecnico MZS

Tecnico incaricato: Geol. Francesco CIAVALINI
 Collaboratori: Geol. Domenico DI MARCO
 Geol. Olga TRAVAGLINI

Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

Zona 1
 Aree con terreni di copertura di spessore < 3 m su substrato geologico con $V_s < 800$ m/s coesivo sovracconsolidato (U.L.-D2), stratificato, costituito da argille e argille marnose con intercalazioni di livelli di sabbie e sabbie limose appartenenti all'associazione pelitico-sabbiosa (FMTa) della F.ne Mutignano. La base dell'associazione FMTa non è presente in affioramento, il suo spessore massimo osservato nell'area in studio è di circa 180-200 m.

Zona 2
 Aree con terreni di copertura di spessore < 3 m su substrato geologico (con $V_s < 800$ m/s) costituito da sabbie e arenarie con intercalazioni di lenti di ghiaie appartenenti all'associazione sabbioso-conglomeratica (FMTd) della F.ne Mutignano, passanti alla base a terreni dell'associazione sabbioso-pelitica (FMTc) costituiti da una alternanza di sabbie e argille siltose (U.L.-C3). Spessore complessivo variabile da circa 30 m fino a circa 75 m, poggianti su di un substrato coesivo sovracconsolidato (U.L.-D2), stratificato, costituito da argille e argille marnose con intercalazioni di livelli di sabbie e sabbie limose appartenenti all'associazione pelitico-sabbiosa (FMTa) della F.ne Mutignano.

Zona 3
 Aree con terreni di copertura di spessore > 3 m appartenenti all'unità geologica di transizione RPT, costituito da ghiaie poligeniche di dimensioni eterometriche da ghiaia grossa (2-6 cm) fino a blocchi massi (>20 cm), mediamente 4-7 cm circa, clasto sostenute e localmente matrice-sostenuta, addensate, con grado di cementazione variabile da debole a moderata e talora anche cementate (U.L.-E2). Localmente si intercalano lenti di sabbie e/o lenti di ghiaie disposti in paleo canali di scarsa continuità laterale. Il suo spessore è variabile da qualche metro fino a circa 20 m. Poggianti su sabbie e arenarie con intercalazioni di lenti di ghiaie appartenenti all'associazione sabbioso-conglomeratica (FMTd) della F.ne Mutignano, passanti alla base a terreni dell'associazione sabbioso-pelitica (FMTc) costituiti da una alternanza di sabbie e argille siltose (U.L.-C3), spessore complessivo variabile da circa 30 m fino a circa 75 m, poggianti su di un substrato coesivo sovracconsolidato (U.L.-D2), stratificato, appartenente all'associazione pelitico-sabbiosa (FMTa) della F.ne Mutignano.

Zona 4
 Aree con terreni di copertura di spessore > 3 m costituiti da coltre eluvio-colluviale di natura prevalentemente limosa con limi sabbiosi e limi argillosi, poco consistenti (U.L.-F1), con inclusioni di ghiaie e ciottoli eterometrici (litologicamente riflettono le zone di alimentazione rappresentate dai depositi delle zone 1, 2, e 3), di spessore fortemente variabile da qualche metro fino a circa 10 m, poggianti su un substrato geologico con $V_s < 800$ m/s, coesivo sovracconsolidato (U.L.-D2), stratificato, costituito da argille e argille marnose con intercalazioni di livelli di sabbie e sabbie limose appartenenti all'associazione pelitico-sabbiosa (FMTa) della F.ne Mutignano.

Zona 5
 Aree con terreni di copertura di spessore > 3 m costituiti da coltre eluvio-colluviale di natura prevalentemente limosa con limi sabbiosi e limi argillosi, poco consistenti (U.L.-F1), con inclusioni di ghiaie e ciottoli eterometrici (litologicamente riflettono le zone di alimentazione rappresentate dai depositi delle zone 2 e 3), di spessore fortemente variabile da qualche metro fino a circa 10 m, poggianti sui litotipi della Zona 2.

Zona 6
 Aree con terreni di copertura di spessore > 3 m costituiti da coltre eluvio-colluviale di natura prevalentemente limosa con limi sabbiosi e limi argillosi, poco consistenti (U.L.-F1), con inclusioni di ghiaie e ciottoli eterometrici (litologicamente riflettono le zone di alimentazione rappresentate dai depositi della zona 3), di spessore fortemente variabile da qualche metro fino a circa 10 m, poggianti sui litotipi della Zona 3.

Zona 7
 Aree con terreni di copertura dei depositi alluvionali terrazzati costituiti da ghiaie eterometriche di dimensioni mediamente comprese tra 1-3-8 cm con blocchi fino a circa 20 cm, clasto sostenute e/o matrice sostenuta di natura sabbiosa limosa, scarsamente cementate e poco addensate (U.L.-E2), con intercalazioni di lenti di sabbie limose, spessori compresi tra 1-3 m e 1-15 m circa, poggianti su un substrato geologico con $V_s < 800$ m/s, coesivo sovracconsolidato (U.L.-D2), stratificato, costituito da argille e argille marnose con intercalazioni di livelli di sabbie e sabbie limose appartenenti all'associazione pelitico-sabbiosa (FMTa) della F.ne Mutignano.

Zona 8
 Aree con terreni di copertura derivanti da riporto antropico, costituiti da ghiaia, sabbia, limo e argilla e da frammenti di manufatti e laterizi in genere dispersi (U.L.-G), di spessore variabile da 3 m a 8 m circa, poggianti sui litotipi della Zona 1, 2 e 3.

Zona 9
 Aree con terreni di copertura derivanti da riporto antropico, costituiti da ghiaia, sabbia, limo e argilla e da frammenti di manufatti e laterizi in genere dispersi (U.L.-G), di spessore variabile da 3 m a 8 m circa, poggianti sui litotipi della Zona 7.

Zone di attenzione per instabilità di versante

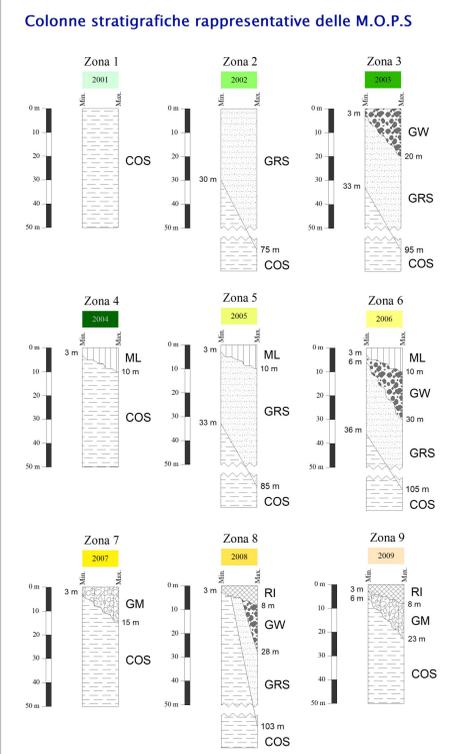
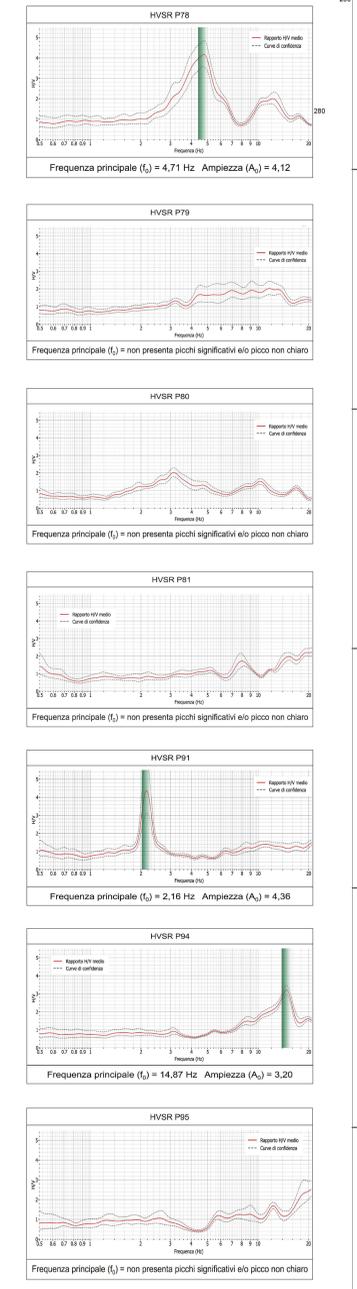
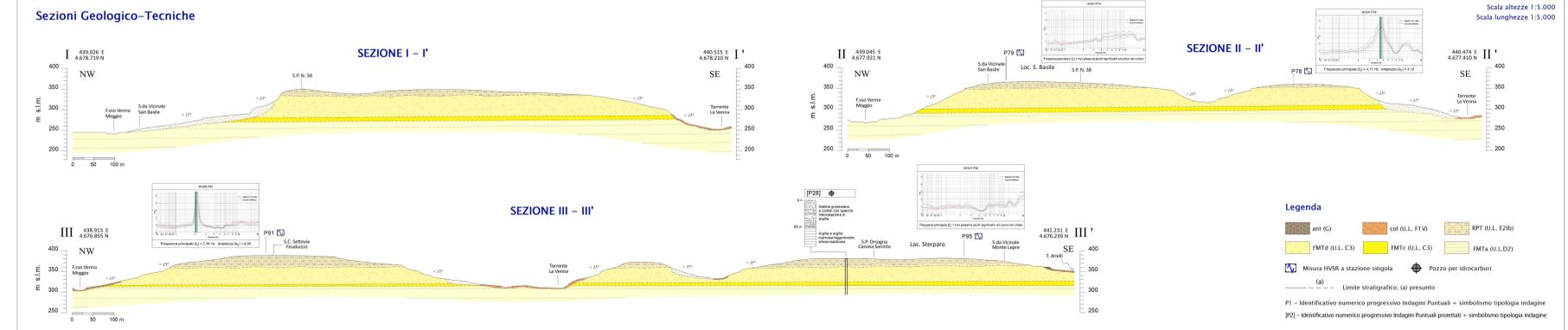
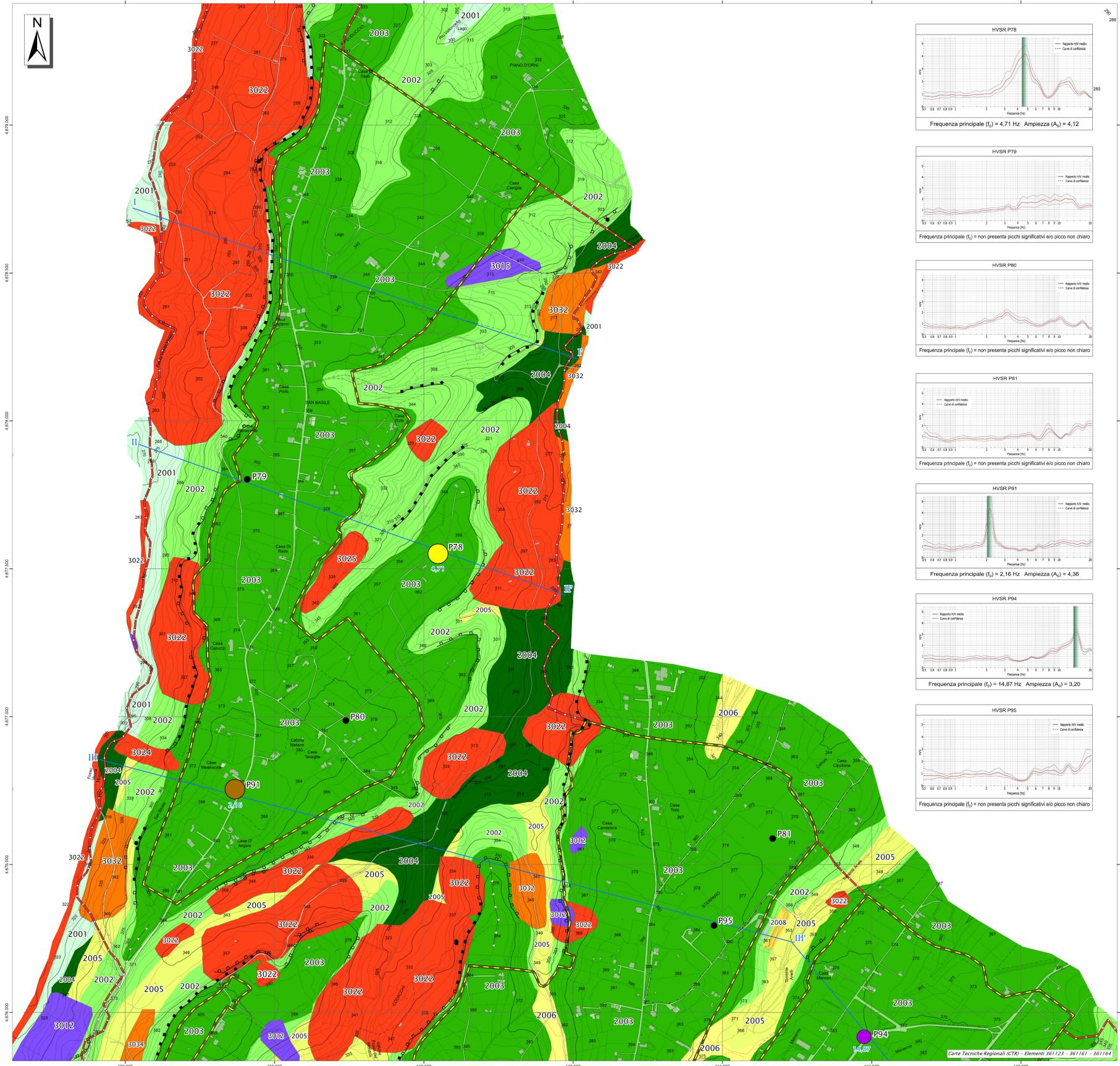
Zona 10 - Z_{A10,A} - Zona di Attenzione per instabilità di versante attiva
Zona 11 - Z_{A10,0} - Zona di Attenzione per instabilità di versante quiescente
Zona 12 - Z_{A10,I} - Zona di Attenzione per instabilità di versante inattiva

Codici delle zone di attenzione per instabilità di versante Z_A:

Codice	Orlo o ribaltamento	Scorrimento	Colata	Complessa	Deformazioni superficiali	terre e calanchi
Zona 10 - Z _{A10,A}	3011	3012	3013	3014	3015	
Zona 11 - Z _{A10,0}	3021	3022	3023	3024	3025	
Zona 12 - Z _{A10,I}	3031	3032	3033	3034	3035	

Forme di superficie e sepolte

- Orlo di scarpata morfologica (h = 10-20 m)
- Orlo di scarpata morfologica (h > 20 m)
- Orlo di terrazzo fluviale (h = 10-20 m)
- Cresta (morfologica)
- Cavità isolata



Litologie del substrato geologico con $V_s < 800$ m/s

- Sabbie stratificate, da mediamente ad addensate a diverso grado di cementazione, intercalazioni di arenarie deboli stratificate e lenti di ghiaia centimetrica. Graduale passaggio alla base verso una alternanza di sabbie ed argille siltose. Spessore variabile da circa 30 m a circa 50 m. (GRS)
- Argille e argille marnose, compatte, stratificate, sovracconsolidate. Intercalazioni di lamine e straterelli lenticolari di sabbie e sabbie-limose. La base non è presente in affioramento, il suo spessore massimo osservato nell'area in studio è di circa 180-200 m. (G25)

Litologie dei terreni di copertura

- Terreni contenenti resti di attività antropica (accumuli di terre di scavo, interventi di colmate, ecc.), costituiti da materiali estremamente eterogenei quali ghiaia, sabbia, limo e argilla e da frammenti di manufatti e cocci di laterizi dispersi. Spessore variabile da 3 m a 8 m circa. (Rt)
- Coltre eluvio-colluviale limosa, limo-sabbiosa, limo-argillosa e sabbie limose, poco consistenti, inglobanti ghiaie e ciottoli eterometrici. Spessore variabile da qualche metro a circa 10 m. (ML)
- Ghiaie e ciottoli clasto sostenute e/o matrice sostenuta di natura sabbiosa limosa dei depositi alluvionali terrazzati (at1, at2), scarsamente cementate e poco addensate. Spessore da 3 m a circa 15 m. (GM)
- Ghiaie eterometriche clasto sostenute con matrice di natura sabbiosa (a luoghi anche matrice sostenuta), strutturate in assetto caotico o con accenti di stratificazione, addensate, con cementazione variabile da debole a moderata talora anche cementate. Intercalazioni di lenti di sabbie e/o ghiaietto disposti in paleo canali di scarsa continuità laterale. Spessore variabile da qualche metro a circa 20 m. (GW)

Frequenza fondamentale (F0) ed ampiezza del picco H/V

F0 (Hz)

- Nessun picco significativo
- 0,5 - 0,9
- 1,0 - 2,4
- 2,5 - 4,9
- 5,0 - 7,4
- 7,5 - 9,9
- 10,0 - 14,9
- 15,0 - 20,0

A0 (H/V)

- 1,1 - 1,9
- 2,0 - 2,9
- 3,0 - 3,9
- 4,0 - 4,9
- 5,0 - 10,0

